



Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Area
Prevenzione Ambientale Metropolitana
(Bologna)
aobo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna - Area
Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-
romagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi", presentato da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s. localizzato nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO) località Cà Bassone, via Cà Fornacetta. Parere di competenza e proposta di condizioni ambientali.

Vista la documentazione iniziale e le integrazioni presentate relativamente al procedimento in oggetto, pubblicate sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, come da comunicazione di ARPAE – Area autorizzazioni e concessioni metropolitana, acquisita con ns. PG n. 1088 del 04/01/2024;

Considerati i pareri della scrivente U.O. (ns. PG 85451 del 22/07/2022 e PG 96204 del 26/08/2022) emessi nel corso della procedura di approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto Cà Bassone;

La scrivente U.O. osserva quanto segue.

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti non pericolosi con capacità di conferimento/trattamento superiore alle 10 t/giorno, e capacità complessiva di conferimento dei rifiuti provenienti dall'esterno di 48.000 t/anno.

Trattasi di trasferimento di un impianto già in essere, gestito dal proponente in Castel San Pietro Terme, località Cà Bianca, via degli Artigiani.



Le attività previste presso l'impianto sono stoccaggio/messa in riserva (R13), cernita a terra ed accorpamento (R12) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi (inerti, etc.), al fine di produrre materie prime seconde/aggregati recuperati, per il settore delle costruzioni.

Il proponente dichiara che le tipologie e la quantità di rifiuti trattati saranno le stesse dell'impianto di Castel San Pietro Terme.

La soluzione progettuale proposta prevede la suddivisione dell'area destinata all'impianto in due zone distinte:

- zona est: ingresso/uscita da via Cà Fornacetta, vasca di laminazione e riserva idrica, fabbricato ad uso tettoia in cemento armato e box uffici/servizi/pesa.
- zona ovest: area stoccaggio rifiuti da demolizioni edili in ingresso, separati secondo i codici rifiuto da barriere in cls tipo new jersey, zona di lavorazione materiali (vagliatura e frantumazione) per ottenere i prodotti finiti MPS e loro stoccaggio.

L'orario di lavoro previsto è dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00, per un totale di 8 ore distribuite su 5 giornate settimanali.

Il sabato l'attività è operativa in relazione alle esigenze del mercato ed alla stagione, solo al mattino, ma non sono svolte operazioni di recupero.

Il progetto, in relazione al trattamento dei rifiuti non pericolosi conferiti, prevede la seguente successione di operazioni:

- stoccaggio in cumuli all'aperto dei rifiuti;
- selezione dei rifiuti a terra, con allontanamento dei materiali indesiderati grossolani;
- accorpamento dei rifiuti per tipologie;
- eventuale riduzione volumetrica grossolana a terra;
- periodico trattamento di recupero mediante riduzione volumetrica e vagliatura;
- stoccaggio in cumuli delle frazioni ottenute in attesa della loro classificazione al fine della vendita.

Relativamente all'impatto sulla componente atmosferica stimato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, si osserva quanto segue:

-la stima delle emissioni di polveri effettuata attraverso le *"Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"*, di cui alla *Delibera di Giunta Provinciale di Firenze n. 213/2009*, ha preso in esame le seguenti attività:

- Transito di mezzi su strade non asfaltate;
- Scarico Camion;
- Formazione cumuli per lo stoccaggio;
- Erosione del vento dei cumuli;
- Riduzione Volumetrica e Vagliatura;
- Carico su camion.



-sebbene nello Studio Preliminare Ambientale si ritenga che il traffico veicolare indotto dal progetto non comporti un incremento significativo in termini di inquinamento atmosferico, non vi è evidenza, tramite l'applicazione di un metodo/modello, della stima del contributo dello stesso;

-è stata effettuata la stima cumulativa delle emissioni di PM10, che considera anche le attività in essere di Herambiente S.p.A e G2 Servizi Srl; è stata evidenziata tuttavia la difficoltà del reperimento di dati per una stima adeguata e precisa degli impatti.

Di conseguenza, la stima delle emissioni cumulative potrebbe discostarsi dal valore calcolato dal proponente in termini peggiorativi.

In conclusione, considerando quanto sopra riportato, la Scrivente UO ritiene, per quanto di competenza, l'intervento non assoggettabile alla procedura di VIA.

Tuttavia, al fine di evitare o prevenire potenziali impatti sulla salute significativi e negativi, ritiene necessario rispettare le condizioni ambientali di seguito indicate.

Componente Inquinamento atmosferico

Si richiede che venga effettuato un Piano di Monitoraggio Ambientale che quantifichi l'impatto dell'intervento previsto relativamente alla componente suddetta per i parametri PTS e PM10.

Ad integrazione rispetto a quanto proposto nello Studio Preliminare Ambientale, si richiede quanto segue:

- che il monitoraggio venga realizzato sia in fase ante operam sia in fase post operam, al fine di poter avere una comparazione dei risultati e quindi di stimare più precisamente l'impatto dell'intervento proposto rispetto a quanto già in essere (traffico veicolare lungo via Stradelli Guelfi, attività delle aziende già presenti in adiacenza all'area di intervento);
- che venga previsto un ulteriore punto di monitoraggio presso il ricettore R1, oltre al punto presso il ricettore R5 proposto;
- non è stata dettagliata la durata del Piano di Monitoraggio: si propone la stessa periodicità del monitoraggio previsto per la componente rumore, ovvero 3 anni, attraverso 2 campagne/anno di durata settimanale, una nel periodo estivo ed una nel periodo invernale, nella situazione più sfavorevole, ovvero nelle giornate in cui vengono effettuate le lavorazioni di riduzione volumetrica e vagliatura (condizione di "esercizio a campagna").

Componente Rumore

Si richiede che venga effettuato un Piano di Monitoraggio Ambientale che quantifichi l'impatto dell'intervento previsto relativamente alla componente suddetta.

Considerato quanto proposto nello Studio Preliminare Ambientale, si concorda:

- di effettuare i campionamenti presso i due ricettori R1 e R5;
- di effettuare 2 campagne/anno di 3 giorni ognuna per 3 anni;
- si richiede che i campionamenti vengano eseguiti nelle giornate in cui vengono effettuate le lavorazioni di riduzione volumetrica e vagliatura (condizione di "esercizio a campagna").



Preso atto delle misure preventive previste dal proponente per limitare la diffusione delle polveri, si richiede che nella successiva fase autorizzativa vengano previste e, in fase di esercizio adottate, tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante le lavorazioni, movimentazioni e stoccaggi di materiali polverulenti, in particolare:

- assicurare costante e periodica umidificazione dei piazzali e aree maggiormente soggette al transito dei veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), assicurare periodica pulizia, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale polverulento;
- durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
- dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali non pavimentati, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere mantenuti in continua efficienza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Riccardo Roncarati
((per il Direttore: Dott. Paolo Pandolfi))

Responsabile procedimento:
Maria Chiara Ferraresi